



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.

L'anno duemilasedici addì quattro del mese di marzo alle ore 21:30 nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	PENSATO Piero	Presidente	X	
2.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
3.	ROMEO Enzo	Consigliere	X	
4.	SCAFIDI Rosario	Consigliere	X	
5.	VIRANO Virgilio	Consigliere	X	
6.	BLANDINO Roberto	Consigliere	X	
7.	GENTILE Riccardo	Consigliere	X	
8.	GOBBO Cristiano	Consigliere	X	
9.	CAPRARO Michele Massimiliano	Consigliere	X	
10.	BRACCO Silvia	Consigliere		X
11.	VANNICELLI Mario	Consigliere		X
12.	BOSCARO Massimo	Consigliere	X	
13.	TORBAZZI Giancarlo	Consigliere	X	
14.	AIRES Emiliano	Consigliere	X	
15.	FASSINO Marco	Consigliere	X	
16.	PERINO Mario	Consigliere	X	
17.	ALTEA Roberto	Consigliere	X	

Assume la presidenza il Sig. PENSATO Piero

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI PIANEZZA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 MARZO 2016

“VERBALE DI COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE”.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE PENSATO

Buonasera a tutti. Incominciamo questo Consiglio Comunale con le comunicazioni del Sindaco

SINDACO CASTELLO

Volevo comunicare, con grande gioia, che si è chiuso un procedimento che aveva destato, qualche tempo fa, un clamore ingiustificato coinvolgendo negativamente questa Amministrazione. Un'Amministrazione che ha lavorato sempre nel rispetto delle regole, con la massima trasparenza e i nostri uffici che hanno portato avanti, in questi ultimi anni, lavori, bandi, corsi, etc. con altrettanta trasparenza e con professionalità.

Ingiustamente la commissione di gara per il servizio di trasporto urbano e scolastico e l'assessore Scafidi venivano infangati – scusate il termine ma, purtroppo, è così – come se Pianezza fosse il centro, un luogo dove si svolgevano truffe, etc. In realtà quel procedimento è ancora in corso ma dallo stesso è stata stralciata la posizione del Comune e abbiamo avuto la riprova che la Magistratura ha finalmente fatto chiarezza al riguardo.

Cos'era successo? Era successo che a seguito dell'assegnazione del servizio di trasporto pubblico e scolastico, avvenuta a seguito di pubblica gara, l'aggiudicatario aveva evidenziato l'impossibilità di svolgere il servizio e gli uffici avevano rivisto l'aggiudicazione assegnandola al secondo classificato.

Gli uffici e, in quel caso, anche l'Assessore Scafidi erano stati indagati per truffa asserendo che, in qualche modo, stavano avvantaggiando il primo. Era così evidente che non era così perché era stata la stessa Commissione e lo stesso Assessore a stare particolarmente attenti, ad aver evitato che il primo assegnatario assumesse il servizio senza averne i requisiti tecnici.

In realtà l'unica colpa dell'Assessore Scafidi è stata la sua massima scrupolosità nel portare avanti i suoi lavori. L'Assessore Scafidi aveva voluto accertarsi, con gli uffici, con parte della Commissione che quella ditta che aveva vinto provvisoriamente la gara avesse i mezzi disponibili per poter svolgere il servizio. Aveva voluto, infatti, che si facesse un giro sull'autobus – è voluto andare sull'autobus insieme a uno della Commissione – per constatare se, effettivamente, era idoneo o meno a percorrere il tragitto previsto, cosa che, chiaramente, è stata giudicata non fattibile perché veniva messo a disposizione un autobus troppo lungo. Nonostante l'Assessore e la Commissione avessero evidenziato questa impossibilità, da parte della ditta aggiudicataria, a svolgere il servizio nei termini previsti dal capitolato con necessità di scorrere la graduatoria di gara, il Procuratore aveva indagato l'Assessore e i membri della Commissione. Hanno fatto chiarezza, il loro operato è stato improntato alla massima trasparenza e quindi, nei loro confronti il procedimento si è concluso con l'archiviazione. Il processo continuerà nei confronti del primo aggiudicatario che aveva cercato di truffare il Comune di Pianezza e anche nei confronti di alcuni della Motorizzazione che avevano avallato dei documenti falsi.

I nostri uffici si erano trovati nella necessità di valutare dei documenti che erano falsificati e non avevano strumenti per accertarsi che questi fossero effettivamente falsi perché erano stati comunque fatti o avallati dalla stessa Motorizzazione.

Comunque sia, i nostri uffici e la Commissione avevano optato e valutato attentamente questa situazione tant'è che avevano deciso di revocare l'assegnazione del servizio al primo classificato e di aggiudicarlo al secondo.

Questo prova la correttezza e trasparenza dei nostri uffici a cui va il nostro ringraziamento e anche all'Assessore Scafidi che era stato dato in pasto alla stampa. In quell'occasione i giornali avevano dato il massimo risalto e adesso, invece, non si sa niente. Ed è questo quello che dispiace, perché nonostante adesso, gli organi di stampa, sappiano che c'è questa situazione, nessuno interviene. In quell'occasione c'era stata anche un'interpellanza. L'Assessore Scafidi è sempre stato corretto in ogni situazione, ha sempre lavorato con la massima trasparenza dando il massimo di quello che poteva e forse questa sua troppa meticolosità nello svolgimento della sua funzione, nell'andare a guardare il tombino, a sporcarsi per primo le mani, a controllare se il tombino è pulito o meno e, anche in quel caso, a farsi lui stesso il giro per dire "no, quest'autobus non può passare" purtroppo, non sempre paga. Invece, Rosario, penso che paghi, alla fine, la tua onestà. Paga la tua correttezza e, alla fine, la giustizia, in questo caso, ha fatto chiarezza per la tua faccia, per il tuo onore e per la tua correttezza.

Noi non abbiamo mai avuto nessun dubbio nei tuoi riguardi, te l'abbiamo dimostrato mantenendoti l'incarico che avevi avuto. Purtroppo, in questo ultimo anno, a causa di questa vicenda, hai dovuto subire tante situazioni anche di salute; noi ti diciamo "fatti forza, riparti adesso con grande forza, quella che tu hai perché quello che hai subito tu e anche i nostri dipendenti non era giusto". Quindi, nuovamente, voglio ribadire la trasparenza e la correttezza dei nostri uffici, della Commissione che aveva lavorato e aveva portato avanti con correttezza un bando e anche da parte dell'Assessore la sua grande disponibilità nei confronti dei cittadini. In questi ultimi mesi ne abbiamo sentito la mancanza. L'assessore ha dovuto subire questa ondata ingiusta e fronteggiare i dubbi sul suo operato. Oggi dell'archiviazione del procedimento a carico dell'assessore e dipendenti i giornali non ne parlano, come avevano fatto prima con l'avviso di garanzia ma volevo che fosse l'Amministrazione e il Consiglio Comunale la sede idonea a dirlo e spero che possiate essere anche voi a raccontare e a dire quella che è la verità.

In questi giorni noi stiamo preparando un comunicato ufficiale che andremo a diramare per evidenziare quanto è successo e la correttezza dei nostri uffici che hanno agito sempre nell'interesse pubblico, nell'interesse dei cittadini di Pianezza.

ASSESSORE SCAFIDI

Volevo ringraziare il Sindaco e anche tutti i miei colleghi Consiglieri: mi siete stati vicino, mi avete dato fiducia. Io dal primo giorno ho cercato sempre di fare del mio meglio e purtroppo io e i membri della commissione siamo stati penalizzati e colpiti da questa cosa più grande di noi. Comunque, la giustizia ci ha dato fiducia e oggi possiamo essere tranquilli e continuare a camminare a testa alta, come abbiamo fatto, perché sapevamo tutti quanti di essere puliti e di aver lavorato nel migliore dei modi.

Purtroppo ci sono persone più intelligenti, meno intelligenti e che il Signore aiuti anche loro nella loro poca intelligenza per come si sono comportati nei nostri confronti. Ringrazio tutti.

SINDACO CASTELLO

Volevo fare l'ultima comunicazione. Abbiamo avuto un piccolo ritardo nell'inizio dei lavori consiliari, e ce ne scusiamo, perché l'Amministrazione Comunale ha accolto l'Alto Rappresentante del Kurdistan, la Dottoressa Rezan Kader. Era un appuntamento istituzionale perché essendo qui per una conferenza abbiamo ritenuto corretto invitarla e la dottoressa ha accettato di buon grado questo nostro invito.

PRESIDENTE PENSATO

Vado ora a leggere una comunicazione di dimissioni da parte del collega Mario Perino da Consigliere del Movimento 5 Stelle.

Leggo per esteso: “Al Sindaco del Comune di Pianezza, dottor Antonio Castello e, per conoscenza, al Segretario Comunale, dottoressa Michelina Bonito.

“Il sottoscritto Mario Perino, Consigliere Comunale, comunica di aver lasciato il Gruppo Movimento 5 Stelle e, ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto Comunale, dichiara di costituire, sino al termine del proprio mandato elettorale, un Gruppo Misto.

Quanto sopra per opportuna conoscenza per adeguare l’intestazione del Gruppo Consiliare nelle vostre comunicazioni.

Collega Perino, ti riconosci in questa dichiarazione? Volevi aggiungere qualcosa?

CONSIGLIERE PERINO

No, null’altro. Continuo il mio lavoro al servizio dei concittadini. Grazie.

INTERROGAZIONI

PIANEZZAE' IL CENTROSINISTRA

INTERROGAZIONE N. 1 AD OGGETTO “ CONSULTA PER IL COMMERCIO”

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell’interrogazione come di seguito:

“Abbiamo appreso, tramite la pagina pubblica “Qui Pianezza” su Facebook, le seguenti notizie che citiamo testualmente:

“Il Comune di Pianezza chiama a raccolta tutti gli esercenti locali indicando una riunione che si terrà lunedì 8 febbraio 2016 alle ore 21.00 nella Sala Conferenze della Biblioteca sita in via Matteotti, 3. Il provvedimento giunge a seguito di una rilevata incomunicabilità fra i commercianti della cittadina e mira, dunque, a creare un rapporto sinaptico costruttivo, specialmente incanalato nel cosiddetto “commercio di vicinato” volto alla crescita dei facenti parte della categoria alla nascita di progetti co – organizzati.

Si rende pertanto necessario il tentativo **di costituire una consulta atta alla piena valorizzazione dell’autonomia autoctona derivante dalle attività di vendita e artigianato locale entro confini pianezzesi** con la possibilità concreta di incentivare lo sviluppo in seno a una reale unione di sforzi, iniziative e propensioni.

Lunedì sarà inoltre occasione perfetta per racimolare idee e mettere a confronto le diverse realtà nell’ambito di una fucina il cui scopo è esaltare i vantaggi derivanti dalla percettibile vicinanza fra esercizi.

La Pubblica Amministrazione auspica larga partecipazione”.

Premesso che:

per Pubblica Amministrazione si sottintende, probabilmente, Sindaco o Assessore, non essendo neppure stati invitati i Consiglieri Comunali, per incomunicabilità fra i commercianti si intende problemi interni ad una associazione di categoria che rappresenta, peraltro, ormai meno di 1/3 degli esercenti di Pianezza.

Mentre è doveroso che un’Amministrazione si debba occupare di commercio, non è pertinente che debba, in prima persona, risolvere problemi interni di una associazione di categoria.

Sindaco e Assessore competente dovrebbero sapere che le Consulte Comunali sono costituite e regolamentate dal Consiglio Comunale e non dalla Giunta e non ci risulta esistano Consulte approvate, ad oggi, dal Comune di Pianezza.

I sottoscritti Consiglieri interpellano la Giunta e l'Assessore competente per sapere:

- ▲ se l'informazione pubblicata è corretta e, in caso affermativo, con quale modalità è avvenuta la convocazione e perché i Gruppi Consiliari non siano stati informati e invitati.
- ▲ Perché l'argomento non è stato proposto e discusso nella Commissione Consultiva Attività Economiche e produttive competente in merito.
- ▲ Se è fondata, come pare dalle informazioni di cui disponiamo, l'istituzione di questa Consulta, chi ne fa parte, che compiti ha, come è stata ufficializzata e che senso ha costituirla a due mesi dalla fine del mandato.

ASSESSORE VIRANO

Rispondo all'interrogazione leggendo la risposta scritta:

“In riferimento all'interpellanza pervenuta in data 2 marzo 2016 avente per argomento la Consulta per il Commercio si relaziona quanto segue.

Con lettera in data 27 gennaio 2016, l'Assessorato al Commercio invitava gli operatori commerciali ad una riunione che aveva all'Ordine del Giorno di:

- 1) istituire una Consulta per il Commercio avente lo scopo di valorizzare il commercio di vicinato nonché le attività artigianali insediate sul territorio di Pianezza e attivare iniziative e progetti di sviluppo tra i commercianti;
- 2) valutare temi specifici quali criticità e iniziative, proposte utili alla crescita delle attività commerciali, artigianali e di servizio del territorio comunale.

In detta riunione, sono state discusse, a carattere generali, le criticità e le iniziative possibili per migliorare la rete distributiva al fine di aumentare la domanda interna. L'iniziativa è partita dal Sindaco e dall'Assessorato al Commercio con lo scopo di sentire le proposte degli operatori anche in merito ad una Consulta per il Commercio.

È fuori di dubbio che il regolamento per la costituzione e il funzionamento di una Consulta deve essere portato all'approvazione del Consiglio Comunale e discusso nelle apposite Commissioni. Questa attività amministrativa verrà effettuata non appena sarà pronta una bozza di regolamento.

Le notizie apparse su Facebook non sono state fornite dall'Assessorato al Commercio il quale, al momento, continua ad utilizzare, per la comunicazione, i canali ufficiali previsti dalla vigente legislazione e il sito istituzionale del Comune”.

CONSIGLIERE AIRES

Ringrazio intanto l'Assessore per la risposta.

Quello che mi lascia un po' perplesso è dove si dice che “E' fuori di dubbio che il regolamento per la costituzione della Consulta deve essere portato all'approvazione del Consiglio. Questa attività amministrativa verrà effettuata non appena sarà pronta la bozza di regolamento”. Però questo è stato fatto prima. Chiedo, pertanto, se è stata fatta una Consulta prima della redazione del regolamento.

SINDACO CASTELLO

E' tutto falso quello che avete preso da Facebook. Quello che c'è scritto su Facebook non corrisponde a nessuna comunicazione fatta da me o dall'Assessore Virano: è falso come è stato impostato. La lettera che abbiamo mandato ai cittadini evidenziava l'opportunità di “istituire una Consulta per il Commercio avente lo scopo di valorizzare il commercio di vicinato nonché le attività artigianali insediate nel territorio di Pianezza e di attivare iniziative e progetti di sviluppo tra i commercianti, valutare temi specifici quali criticità, iniziative e proposte utili alla crescita delle attività commerciali, artigianali e al servizio del territorio”.

E' stato fatto un incontro nel quale, semplicemente, si voleva capire dagli operatori commerciali se era nel loro interesse, nella loro disponibilità creare una Consulta o meno. Dopo di che abbiamo capito che c'è interesse all'iniziativa, che c'è una grande volontà di partire in questi ambiti, abbiamo così potuto verificare che ci sono i presupposti per la redazione del regolamento che porteremo in Consiglio Comunale per la prossima seduta, per la istituzione della Consulta degli Operatori Commerciali. Adesso non c'è stata la costituzione di nessuna Consulta; è stata una discussione nata per capire se i cittadini, i commercianti erano interessati e se vi erano dei problemi. Non si voleva assolutamente interferire nei loro problemi ed infatti lo abbiamo chiarito subito, sin dall'inizio, che un conto è la Commissione Consultiva per le attività commerciali, un conto è l'Unione dei Commercianti e un conto è la Consulta degli Operatori Commerciali. Per quello che ci riguarda, noi abbiamo agito correttamente; ci dispiace che utilizzate un canale che non è istituzionale perché quel giornale, con tutto il rispetto di chi scrive, non ha tenuto conto di quelle che erano effettivamente le volontà dell'Assessore in primis, che vuole portare avanti questo dialogo con i commercianti, e la volontà comunque dell'Amministrazione di portare avanti questo progetto sul commercio, parte integrante del programma amministrativo.

CONSIGLIERE AIRES

Innanzitutto io chiedo un po' di rispetto nell'usare i termini perché dire che è falso ... forse ci sono delle parole che sono un po' più corrette da usare. Già è diverso affermare che "non corrisponde a verità" è una espressione che posso accettare. Io ci penserei due volte prima di accusare qualcun altro di falsità. Allora, che sia falso quello che c'è scritto va bene, ma noi abbiamo letto "Il Comune di Pianezza" e abbiamo pensato che fosse l'Amministrazione Comunale ad aver preso l'iniziativa. Evidentemente abbiamo interpretato male e ne prendiamo atto. Però, ripeto: un minimo di correttezza nell'esposizione è necessaria.

INTERROGAZIONE N. 2 AD OGGETTO " SITUAZIONE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI"

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

"I sottoscritti Consiglieri interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- il numero complessivo di esercizi commerciali attivi oggi sul territorio pianezzesi,*
- il numero di nuovi esercizi commerciali aperti dal 2011 ad oggi,*
- il numero di esercizi commerciali che hanno cessato l'attività dal 2011 ad oggi.*

I dati dovrebbero essere suddivisi per settore, tipologia e zona di appartenenza.

ASSESSORE VIRANO

Io non sto a leggere tutta la risposta che vi consegno. Gli uffici hanno fatto tutto questo lavoro, che ha portato via anche un po' di tempo, non li abbiamo suddivisi per zone come avete chiesto perché è una cosa che potete tranquillamente fare anche voi. Quindi qui ci sono i dati che ci avete chiesto; abbiamo aggiunto anche altre attività e quindi credo che il documento sia sufficientemente completo.

CONSIGLIERE AIRES

Ringrazio l'Assessore per la comunicazione, grazie.

INTERROGAZIONE N. 3 AD OGGETTO “ CHIOSCO DI VIALE SAN PANCRAZIO- VIA MUSINE ’”

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In relazione alle precedenti interrogazioni sullo stesso argomento e tenuto conto delle insoddisfacenti risposte ottenute in quelle occasioni, i sottoscritti Consiglieri interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se la convenzione tra il gestore del chiosco e il Comune è stata adeguata all'incremento di superficie pubblica occupata dopo che è stata realizzata la recinzione del parco.

SINDACO CASTELLO

Purtroppo l'interrogazione è pervenuta in ritardo all'arch. Caligaris, in qualità di responsabile del settore tecnico, senza avere tempo sufficiente per istruirla.

Leggo brevemente la risposta: “E' stato recentemente concluso con il gestore l'accordo di utilizzo degli spazi la cui proposta formale sarà illustrata nel prossimo Consiglio del 9 marzo p.v.”.

INTERROGAZIONE N. 4 AD OGGETTO “ PERIODICO COMUNALE - ARIA NUOVA SOTTO LA TORRE”

CONSIGLIERE AIRES

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Avendo più volte, nei Consigli Comunali passati, sollecitato la pubblicazione del suddetto periodico e avendo ricevuto, nel dicembre scorso, comunicazione dall'editore che il ritardo era dovuto a problemi tecnici ma che l'uscita sarebbe stata programmata per la fine di gennaio o inizio febbraio 2016, i sottoscritti Consiglieri Comunali interpellano il Sindaco per sapere per quali motivi, a tutt'ora, ciò non sia avvenuto nel rispetto del diritto dei gruppi consiliari di comunicare con i cittadini.”

SINDACO CASTELLO

La scorsa settimana è stata data l'autorizzazione alla stampa alla ditta incaricata per la redazione del periodico. La relativa distribuzione è programmata entro la metà del corrente mese di marzo.

Voglio fare solo una premessa: giustamente, come dice Emiliano, è un danno per le Opposizioni ma, se mi permettete lo è soprattutto per noi Amministrazione. Alla minoranza è riservata una paginetta, la maggioranza dispone delle rimanenti 20 pagine. Se il periodico non viene pubblicato, il danno, in proporzione, lo subisce di più la maggioranza e vi posso assicurare che siamo un po' più arrabbiati di voi per questo andazzo. Comunque la ditta ci ha assicurato che entro la metà di marzo dovrebbe essere distribuito in tutte le case dei cittadini.

PIANEZZ@ATTIVA

INTERROGAZIONE N. 5 AD OGGETTO “ SITUAZIONE EDIFICI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI, PUBBLICI E PRIVATI ”

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“In data 17 settembre 2015 ho presentato la richiesta per avere la situazione numerica aggiornata degli edifici residenziali e industriali, pubblici e privati, vuoti ed inutilizzati.

Non avendo nessuna risposta al 26 gennaio c.a., ho riscritto sollecitandola. Ad oggi non ho ancora ricevuto nulla. Ritengo che il tempo trascorso abbia limitato l'espletamento delle attività connesse con il mandato elettorale.

Per quanto sopra,

interpello l'Assessore competente affinché

- mi venga data una sollecita risposta a quanto chiesto, e
- questo non si ripeta,
- siano rispettati i tempi previsti dalle norme”.

ASSESSORE VIRANO

L'assessore legge la risposta scritta:

“Con riferimento all'interpellanza si comunica che sulla base dell'archivio degli edifici in uso dall'ufficio tributi e dall'ufficio edilizia privata, non è possibile identificare il numero degli immobili vuoti ed inutilizzati se non quelli classificabili come “immobili merce” che risultano essere 253 immobili di cui 68 ad uso abitativo; situazione sulla base del dichiarato a data della presente.

Non esistono aliquote differenziate IMU/TASI per gli immobili inutilizzati: per questo motivo è impossibile determinarne il numero.

Considerata invece la tassa rifiuti non si dispone di dati attendibili poiché gli immobili non utilizzati possono essere soggetti a tassazione in quanto arredati o allacciati a pubblici servizi o altri casi particolari.

Riguardo ai rilievi mossi dal Consigliere in ordine ai tempi decorsi dalla richiesta di accesso agli atti, consapevole della necessità di rispetto delle tempistiche sulla normativa predetta si evidenzia, scusandosene, che il ritardo è stato causato da un disguido di comunicazione tra i funzionari investiti dalla richiesta.”

La risposta è firmata dal Responsabile del Settore Territorio, e dal Responsabile del Settore Finanziario ed Informatico.

CONSIGLIERE ALTEA

Io vi ringrazio per la risposta anche se arriva notevolmente in ritardo perché un qualche cenno bisognava darlo in tempo utile.

Noi abbiamo preso dei dati dalla pubblicazione della Regione che faceva risalire al 2012 circa 850 alloggi vuoti in Pianezza.

Io mi chiedo: se la Regione ha questi dati, come ha fatto ad averli? Alla Regione qualcuno li avrà comunicati o le sue banche dati sono differenti dalle nostre?

ASSESSORE VIRANO

Come prima accennato gli immobili merce rappresentano una grossa quantità di alloggi vuoti. Una parte di questi sono dei box, di fatto sono solo 68 gli alloggi di civile abitazione: il resto sono tutti box, piccoli fabbricati o cose di questo tipo. Io non so dove la Regione possa aver preso quel dato perché non è un dato facile. Potrebbe essere che la Regione lo abbia desunto ed elaborato in base alle utenze elettriche e forniture di gas, dati che al Comune non vengono più forniti da almeno due anni per una disposizione degli stessi Enti. Per fornire dei dati, dobbiamo essere sicuri della loro certezza che, in questo caso, non abbiamo.

Neanche la TARI ci aiuta perché ci sono numerosi fabbricati vuoti che sono ancora arredati per una serie di motivi, o perché non c'è più il titolare o il figlio se n'è andato, ma questi immobili continuano ad essere assoggettati alla tassa rifiuti.

È un dato che non abbiamo di preciso: servirebbe anche a noi ma non l'abbiamo. Anzi sarebbe interessante sapere come la Regione ne sia venuta in possesso per implementare anche la nostra banca dati.

CONSIGLIERE ALTEA

Vi farò avere la pubblicazione dove noi abbiamo preso questi dati, auspicando, visto che dovrebbero servire anche al Comune, che si possa, in qualche modo, iniziare un censimento in modo che il Comune abbia un aggiornamento della propria banca dati perché mi sembra poi difficile gestire il Comune se mancano certi dati.

INTERROGAZIONE N. 6 AD OGGETTO "POSACENERI STRADALI"

CONSIGLIERE ALTEA

Il Consigliere legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Il 20 settembre del 2012, con apposita interpellanza, abbiamo chiesto che anche a Pianezza venissero messi, lungo le vie cittadine ed in prossimità dei giardini pubblici, un numero sufficiente di posacenere stradali da aggiungere ai cestini per la raccolta dei rifiuti esistenti e che i cestini di nuova installazione avessero già incluso il nuovo posacenere per la raccolta dei mozziconi e delle sigarette. (abbiamo allegato la risposta che avevamo avuto nella sede di quel Consiglio Comunale).

Trascorsi quattro anni, e dopo tanti annunci, leggiamo la delibera numero 36 del 16 febbraio c.a. con oggetto: “Tutela dell'ambiente e campagna di comunicazione: rispettiamo l'ambiente – approvazione iniziativa” nella quale viene presentata un'iniziativa alquanto curiosa: si prevede l'acquisto di circa 500 posacenere da taschino mentre i posacenere stradali non vengono citati: al momento, questi rimangono annunci.

Considerato che i posacenere stradali sono utili alla comunità mentre quelli da taschino, distribuiti a singoli cittadini, danno adito a diverse interpretazioni, vista la vicinanza delle elezioni amministrative,

interpello il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente

affinché la delibera numero 36 venga annullata e se ne faccia un'altra dove, con lo stesso importo, siano acquistati dei posacenere stradali da installare lungo le vie cittadine.

ASSESSORE ZAMBAIA

In riferimento all'interpellanza in oggetto, si premette che la campagna di comunicazione “Rispettiamo l'ambiente” è un'iniziativa in progetto dai primi momenti di insediamento della sottoscritta in qualità di Assessore all'Ambiente e che comprende una serie di azioni volte alla promozione e al rispetto dell'ambiente a 360°, sia a livello comunicativo che di interventi mirati.

Tra tali azioni, la cui spiegazione non compete a questa sede, rientra anche quella di contrasto all'abbandono dei piccoli rifiuti, come i mozziconi su strada; per disincentivare i cittadini a tale pratica, con l'auspicio che presto interrompano quella ancor peggiore del fumo, l'Assessorato all'Ecologia e ai Servizi Ambientali del Comune di Pianezza ha attivato, in particolare, due azioni: l'installazione di posacenere stradali e la distribuzione di un campione ristretto di un posacenere da taschino; ciò in quanto si ritiene doveroso per un'Amministrazione, di qualsiasi grado e colore politico, mettere i propri cittadini nella condizione di poter rispettare le Leggi e intraprendere nuove e più educate abitudini.

Nello specifico, in data 22 maggio 2015, in collaborazione con l'Assessorato all'Arredo Urbano di questo Comune, sono stati acquistati 50 posacenere stradali da collocare nei cestini stradali già presenti sul territorio comunale; per cercare di fornire un servizio al cittadino, senza effettuare una spesa elevata, la scelta è stata quella di acquistare un prodotto funzionale ma economico spendendo specificatamente Euro 25 a posacenere più IVA. I posacenere sono stati consegnati al Comune di Pianezza in data 30 giugno 2015 e collocati a settembre 2015.

Al fine di distinguere la nuova collocazione dalle vecchie già esistenti, tutti i posacenere sono inoltre stati dotati di una targhetta con scritto "Comune di Pianezza – Assessorato all'Ambiente e all'Arredo Urbano" come si può evincere anche dalle foto in allegato alla risposta all'interpellanza in oggetto.

Per quel che concerne l'ubicazione, sono state scelte le zone maggiormente frequentate laddove, chiaramente, è esistente un cestino stradale con un avanzo di poche unità che verranno installate non appena gli uffici comunali preposti procederanno all'acquisto – e, successivamente, all'installazione – di nuovi cestini stradali in zone attualmente carenti. Ciò dopo l'approvazione del nuovo bilancio comunale.

Per quel che, invece, riguarda lo svuotamento è stato, fin da subito, avvisato il C.I.D.I.U. il quale, in fase di svuotamento dei cestini stradali ha anche il compito di svuotare i posacenere.

Infine, con riguardo alla distribuzione dei posacenere da taschino, si informa che l'idea è nata non per l'avvicinarsi delle elezioni amministrative ma, ovviamente, per fornire ai cittadini fumatori una possibilità in più per adeguarsi alla nuova normativa nazionale la quale prevede una sanzione amministrativa fino a 300 Euro per coloro che abbandonano mozziconi di sigarette su strada.

Su mia proposta in qualità di Assessore all'ambiente il progetto iniziale era quello di portare avanti l'iniziativa in collaborazione con il C.I.D.I.U. inserendo il duplice logo e dividendo i costi di stampa; tuttavia, per logiche societarie interne, il C.I.D.I.U. non ha potuto partecipare e, di conseguenza, il Comune di Pianezza ha proceduto in modo autonomo ma dimezzando il quantitativo di stampa.

Ciò nonostante, vista la nuova normativa nazionale ma anche la volontà di portare avanti tale positiva iniziativa, il C.I.D.I.U. ha comunicato, in questi giorni, che provvederà anch'esso, nelle prossime settimane, a produrre dei posacenere portatili facendosi carico dell'intero costo e coinvolgendo tutti i Comuni del bacino tra cui Pianezza".

CONSIGLIERE ALTEA

Grazie. Io qualche posacenere stradale l'ho visto; qualche nuovo cestino con posacenere l'ho visto. Adesso voi mi dite che sono 50, io non li ho contati, ne ho visti pochissimi e molto distanti l'uno dall'altro.

Questa interpellanza voleva evidenziare che sarebbe stato meglio destinare le risorse impegnate per l'acquisto dei posacenere da taschino alla implementazione dei cestini con posacenere, o solo dei posacenere stradali.

Da quando, nel 2012 era stato preso questo impegno dall'Amministrazione, ad oggi, ne avremmo dovuti avere tantissimi di questi cestini o posacenere stradali perché alla risposta ufficiale che mi era stata consegnata c'era anche quella dell'allora Assessore all'Ambiente, Gobbo, che è riportata sul verbale del Consiglio, che disse questo, oltre al resto: "Questo anche per risparmiare, non andare a comprare del tutto proprio il cestino con il posacenere: allora, laddove si può, mettiamo il posacenere abbinato al cestino" che era una delle cose che abbiamo chiesto. "Volevo aggiungere che forse Roberto Altea ci legge nel pensiero nel senso che lui ha protocollato questa interpellanza il 21 settembre e noi ci eravamo già attivati: infatti ho due preventivi che portano la data del 19 settembre". Questo nel 2012. Siamo nel 2016. Se l'Amministrazione si era già attivata

allora, per la risposta che ci avevano dato, io pensavo che da allora ad oggi, cestini o solo i posacenere ne sarebbero stati installati parecchi e invece l'installazione è partita poco tempo fa e ci troviamo questo gadget da distribuire. Poi io non ho detto che è un regalo pre elettorale ma che, dato il periodo, potrebbe dare adito a pensare questo.

ASSESSORE ZAMBAIA

Grazie Roberto per la precisazione però ci tengo a farne un paio anche io, senza rubarvi troppo tempo.

Premesso che io sono Assessore dal 5 marzo 2015, quindi per ovvie ragioni non potevo farlo prima ma c'era il mio collega Cristiano al posto mio. Io, quando mi sono insediata, la prima cosa che volevo fare – e infatti è stato fatto – era quella di andare a collocare dei posacenere stradali, prima ancora del nuovo decreto della Green Economy, e così è stato fatto.

Io non mi occupo di arredo urbano perché sono Assessore all'Ecologia e Servizi Ambientali però, essendo una materia a scavalco in collaborazione con l'Assessore Scafidi, l'abbiamo portata avanti.

Per ragioni di bilancio, visto e considerato che non sono spese mie – perché, ripeto, non mi occupo di arredo urbano – abbiamo scelto, di concerto, di farlo poco per volta: quindi ogni anno, o comunque ogni tot di mesi, si procede all'acquisto di un certo quantitativo.

L'auspicio – se ci sarò io un domani o chi ci sarà dopo di me – è che si continui a fare così proprio per implementare tutto il territorio. Non potevo andare a spendere 5 o 6.000 Euro di posacenere stradali perché avrei ricevuto un'interpellanza per quello.

Per quello che invece riguarda i posacenere da taschino, è un'idea che avevo in mente per le ragioni che ho già detto all'interno della risposta alla tua interpellanza. Ti dico: quando l'ho presentato al C.I.D.I.U volevano farlo, inizialmente – poi come ho spiegato, per ragioni normative non hanno potuto farlo però l'hanno proprio detto: c'è stata una riunione, un'assemblea, di recente, del C.I.D.I.U e l'hanno proprio detto "Se non fosse stato per l'idea del Comune di Pianezza probabilmente noi, oggi, non staremmo qua a proporlo ai Comuni. Così abbiamo potuto dimezzare il quantitativo esattamente alla metà, proprio perché sappiamo che, un domani, arriveranno anche quelli del C.I.D.I.U.

Cosa posso dirti di altro? Per me è doveroso che un Amministratore, dal momento in cui vengono cambiate delle Leggi che impattano sul territorio comunale, si adoperi affinché i cittadini vengano messi nella condizione di poter rispettare la Legge perché diversamente rimarrebbe una delle tante leggi incompilate, inosservate.

SINDACO CASTELLO

Io volevo solo evidenziare che noi abbiamo un mandato amministrativo che parte dal primo all'ultimo giorno. Le cose non possono essere fatte tutte al primo giorno e nemmeno possono essere fatte tutte all'ultimo giorno: facciamo un crono programma e le attiviamo in base ai soldi che abbiamo, alle disponibilità che abbiamo. Quindi, in base a quello che voi dite, io già dall'anno scorso dovevo smettere di fare qualcosa perché siamo troppo vicini alle elezioni. Io spero che stiamo scherzando su queste cose perché veramente siamo al limite del paradosso. Le iniziative sui posacenere facevano parte del nostro programma. Sono state portate avanti grazie all'Assessore Gobbo, che si è speso tantissimo in tal senso; poi siamo riusciti ad avere degli altri soldi che erano destinati all'arredo urbano e con l'Assessore Scafidi, nell'ambito dell'arredo urbano, ne abbiamo destinato una parte a favore dell'ambiente. Abbiamo incentivato una campagna che, pensiamo, sia riuscita a dare un segnale forte di sensibilizzazione al problema.

Quindi, secondo me, Roberto mi spiace, hai sbagliato interpellanza, o interrogazione che sia; noi abbiamo portato avanti questo progetto grazie al lavoro che è stato fatto dall'Assessorato

all'Ambiente e dall'Assessorato all'Arredo Urbano. Farlo al primo, al secondo o al decimo giorno dipende molto da quello che è il bilancio e dai soldi a disposizione. Io vi comunico che da qui alle elezioni abbiamo altri dieci o quindici progetti che attueremo, che rientrano nell'ambito della normale attività e che li porteremo avanti. Non è che ci fermeremo esclusivamente perché ci sono le elezioni in quanto riteniamo che la nostra amministrazione parta dal primo all'ultimo giorno del nostro mandato e porteremo avanti dal primo giorno all'ultimo giorno tutte le attività.

CONSIGLIERE GOBBO

A me le cosiddette "illazioni" non piacciono. Io credo che quando si fa un'accusa bisogna avere il coraggio di farla in modo diretto. Mi riferisco e riporto quanto si afferma nell'interrogazione "I posacenere stradali sono utili alla comunità mentre quelli da taschino, distribuiti a singoli cittadini, danno adito a diverse interpretazioni vista la vicinanza delle elezioni amministrative". Mi giro verso voi concittadini, perché si riferisce a voi: qui si sta offendendo la vostra intelligenza. Quanto hai speso, Assessore Zambaia? Quanto spendiamo per comprare questi posacenere portatili?

ASSESSORE ZAMBAIA

Costano 1,02 circa cadauno.

CONSIGLIERE GOBBO

(Rivolgendosi al pubblico)

Allora ci stiamo comprando il vostro voto con 1,02 Euro?

Io credo che stia offendendo la vostra intelligenza, dicendolo tra le righe perché è quello che mi dà ancora più fastidio. Almeno si abbia il coraggio di dire le cose.

Detto questo, si dà il caso che il sottoscritto, prima di terminare il suo mandato da Assessore per cause di lavoro, ha fatto integrare, non da solo, chiaramente, ma con tutta l'Amministrazione, le campane stradali. Ci sono, come ha detto anche il Sindaco, delle priorità.

Noi dobbiamo adeguarci alle norme statali ed europee. Cosa c'è di male, allora, nello stimolare, dal punto di vista della comunicazione, il fatto che le persone possono tranquillamente accorgersi che esiste un oggetto tascabile che è molto utile per riporre le cicche spente. Adesso l'Amministrazione glielo fa presente, successivamente queste persone sapranno che esistono in commercio e potranno acquistarli autonomamente.

CONSIGLIERE ALTEA

Condivido quello che ha detto l'Assessore Zambaia nel senso che bisogna mettere i cittadini nelle condizioni di poter rispettare le leggi.

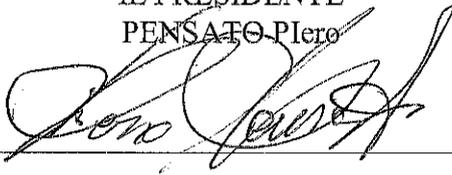
Quello che, secondo me, sarebbe stato più opportuno visto che si trascina da quattro anni e sarebbe andato a favore di tutta la comunità e non dei 500 fortunati che riceveranno questo posacenere, sarebbe stato installare o i posacenere dove ci sono già i cestini o i cestini con il posacenere. Questo volevo dire e, soprattutto, in questo periodo - secondo me, Gobbo può dire quello che vuole, io non ho mai detto a nessuno che non può dire il proprio pensiero - assegnare i posacenere tascabili potrebbe dare adito ad altro. Ognuno poi fa ciò che vuole. Secondo me quelli stradali non avrebbero fatto pensare niente a nessuno.

ASSESSORE ZAMBAIA

Scusate, non mi sono chiarita bene io: non è che noi li invieremo a 500 fortunati; daremo la possibilità a tutti i fumatori pianezzesi di venirli a ritirare in Comune, ovviamente fino ad esaurimento scorte tanto poi arrivano quelli del C.I.D.U. e quindi chiunque può venire a ritirarli.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
PENSAFO Piero



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 26 SET. 2016

il 26 SET. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

